

IL PHISHING

Che cos'è

È una truffa azionata via Internet al fine di acquisire dati personali.

Come funziona

Il phishing si attiva con l'invio di una mail, tramite la quale si invita il destinatario a visitare un sito internet **solo apparentemente uguale** a quello di un soggetto realmente esistente (ad esempio una banca), con l'intento, da parte del truffatore, di carpire notizie personali e riservate (ad es., password o numero carta di credito) per prelevare fraudolentemente, a danno del consumatore ignaro, fondi dal conto corrente on line o dalla carta di credito.

Cosa fare

Non bisogna mai aprire o rispondere a una mail se non si è certi del mittente e se non si tratta di un sito verificato (che abbia, ad es., l'icona del lucchetto nella barra degli indirizzi).

Banche e altri intermediari non chiedono mai tramite mail notizie riservate dei propri clienti.

In caso di prelievi indebiti, il consumatore deve immediatamente bloccare il proprio conto, e presentare denuncia alle Autorità; sia la Polizia di Stato sia i Carabinieri sia la Guardia di Finanza hanno nuclei specializzati.

Verificare sempre l'estratto conto per controllare l'esattezza di quanto riportato a credito e a debito del titolare del conto corrente.

A chi rivolgersi

La richiesta di rimborso di importi prelevati fraudolentemente deve essere inviata all'intermediario che ha emesso la carta o presso il quale si ha il conto corrente dal quale siano stati effettuati i prelievi fraudolenti.

In caso di mancata o insufficiente risposta della banca, il consumatore può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario.

In caso di dubbi o di mancato riconoscimento dei propri diritti, è possibile rivolgersi alle sedi territoriali di [Adiconsum](#), (alla voce "[Dove siamo](#)"), per usufruire del servizio di consulenza e assistenza individuale.